

Alberghi da favola per i 7 grandi Clinton ha scelto il «Vesuvio»

I grandi alberghi del lungomare di Napoli aspettano gli ospiti illustri. Al «Vesuvio», il miglior albergo italiano per il 1994 secondo una giuria di esperti, arriveranno Bill Clinton, François Mitterrand e il presidente del Consiglio italiano. «Se sarà Berlusconi pochi problemi», dice il direttore Vincenzo Pagano. «È un nostro ospite abituale...»



Lavori a piazza del Plebiscito a Napoli per il G7

«Napoli, un cantiere di civiltà» Aspettando il summit di luglio la città cambia volto

«Un grande cantiere di civiltà». Così il sindaco di Napoli, Antonio Bassolino, sintetizza quasi che oggi è la città, attanagliata da lavori convulsi, indispensabili per renderla ancora più bella in attesa di luglio, quando qui arriveranno i Grandi della terra. Una task force «pubblica» è all'opera. E lotta, innanzitutto, con gli scarsi finanziamenti. Meno male che enti privati hanno «adottato» pezzi di città. Per luglio, allora, tutto pronto. Certo, se non ci fosse il traffico.



De Lucia

«Nessun lusso. Tutte queste opere resteranno a disposizione dei cittadini»



Bassolino

«Strategia opposta a quella dei Mondiali, nulla di inutile e austerità»

DAL NOSTRO INVIATO MARCELLA CIANNELLI

NAPOLI. La capitale di un regno che tu si rimette a nuovo aspettando i Grandi della terra. Mancano settantadue giorni all'inizio dei lavori del G7 e Napoli è ormai da tempo un grande cantiere. Stanno lavorando alacremente a dispetto dell'olocausto più smania, amministratori e imprese che necono, questo si a fare miracoli visti i pochi soldi che qui sono arrivati. Finora il governo ha stanziato venti miliardi. Ne potrebbero arrivare altrettanti. Ma ogni giorno che passa fa diminuire la speranza. Se si pensa che per le incompiute ma lucrose (per alcuni) opere dei Mondiali '90 ne furono messe a disposizione circa ottocento ed è a tutti nota la fine che gran parte di essi ha fatto ogni commento è superfluo.

Davanti a una situazione del genere, al sindaco Antonio Bassolino e ai suoi più diretti collaboratori non è mancato che rimbeccarsi le

forcelle, le terme romane che solo fino a poco tempo fa la camorra utilizzava come parcheggio per auto rubate o per allevare i cavalli per le corse clandestine, il parco archeologico di Posillipo l'Orto Botanico finalmente a disposizione di tutti i musei aperti tutti giorni eccoli solo alcune di quelle che in una realtà come Napoli sono delle

conquiste. Tutto bene allora? Sarebbe bello poter rispondere di sì. Dice De Lucia - ma purtroppo i problemi sono tanti. Dei soldi si è detto. E poi c'è il limite di aver potuto solo riattivare le opere e non progettare, come in alcuni casi sarebbe stato necessario. Piazza del Plebiscito ad esempio. Non ci è mancato il fido, il cemento che

era ma sarebbe stato bello ripensare la pavimentazione. Purtroppo dalle imprese i mezzi non sono stati disponibili e il problema del traffico inevitabile quando si è costretti a chiedere per lavori straordinari hanno capito. Ma i napoletani hanno capito. Sanno che è una sofferenza a termine, hanno fiducia perché vedono gli operai lavorare giorno e notte. D'altra parte entro la fine di giugno tutti i lavori dovranno essere completati. La task force partecipa al lavoro e aspetta. Clinton e soci e co-stituzioni chiedendo collaborazione. Anzi, tutto di idee. Il suo costo è stato enorme e sono partite le adozioni di pezzi di città che a costo zero ritorneranno a nuova vita. Ogni delegazione si è offerta per un lavoro di ripristino. Il Giappone ad esempio ristrutturerà la fontana del Caricoto di piazza Trieste e Trento - spiega Peppino Pennella della task force comunale - mentre la società del Gas reporter a piazza San Domenico Maggiore è l'antica Splendore riattivando la vecchia illuminazione. E c'è ancora rimetteranno le luci di altre fontane. A Napoli c'è un tesoro a centinaia. Non ne funzionano. Non siamo qui a vagliare le proposte, basta che siano realizzabili. Antonio Bassolino rivendica con orgoglio il fatto che Napoli e da alcuni mesi un grande cantiere di civiltà. La scelta strategica - dice il sindaco - è stata quella di agire nel modo e nel tempo opposto a quello scelto per i Mondiali. Basti pensare che mentre noi lavoriamo per il G7 negli stessi giorni stanno facendo in carcere quelli che fecero i lavori del '90. Per il resto la scelta è stata chiara: niente di nuovo e di inutile, grande austerità, rispetto di un patrimonio bello e in meno so che resteranno napoletani. Il tutto con pochi soldi. La gente ha capito e ringrazia. Ed è una grande occasione.

«Schindler's list» Siena, insulti e risate degli studenti

SIENA. Nell'istituto professionale Marconi di Siena la ripresa delle lezioni di stamattina sarà molto tesa. Il preside Rolando Trocena chiederà ai suoi insegnanti spiegazioni su ciò che è accaduto durante la proiezione del film «Schindler's list». Una lettera pubblicata alla vigilia del 25 aprile nella cronaca locale di un quotidiano firmata da Giulia Fioravanti 15 anni studentessa del liceo scientifico Galilei indica un gruppo di ragazzi dell'istituto tra i disturbatori della proiezione.

«Mi spiace per il danno prodotto», si scusa il preside, «e sono molto arrabbiato perché non avendo individuato gli autori non posso fare niente e perché non essendo stato presente non sono stato informato su quanto è accaduto dagli insegnanti che accompagnarono i ragazzi».

La lettera di Giulia Fioravanti è molto precisa. Applausi quando Herr Schindler si attacca alla giacca il disturbo con la sua scastica. Commenti volgari sulle storie più drammatiche. Segni di approvazione e di dissenso nel momento delle scene di umiliazione e fucilazione degli ebrei. La ragazza è stata molto critica nei confronti dei suoi coetanei del Marconi che di ascolto a dialoghi più importanti e significativi compresa l'escursione finale dove il nazista Schindler manifesta definitivamente il suo pentimento, il suo dramma interiore. «Forse questo film è davvero bellissimo».

Il giudizio più duro tocca agli insegnanti accompagnatori. Dice chiaro. Anche se non ritenevano opportuno correggere gli studenti per una loro formazione civile e culturale non avevano osato di doverne farlo per rispetto dovuto agli altri presenti. Eppure l'iniziativa di trocena non è un caso. Il preside ha deciso di non tenere lezioni meno o meno inespugnabili. «Mi risulta», dice Vittorio Meroni presidente provinciale di Anpi - che in tutte le annate di proiezione del film «Schindler's list» siano stati disordinati e proteste degli insegnanti e professori. Meroni - indica che i suoi colleghi avrebbero avuto un'attenzione maggiore oltre che per i studenti in genere e per chi in quel giorno giorno di questo paese si era in lotta con la fame.

La madre della ragazza insegnante la stessa e non è preoccupata del caso che si è provocato dalla denuncia e invia alle autorità per i ragazzi. E i ragazzi sono importanti. Meroni si è in un caso che va al di là delle intenzioni di una figlia. Lei ha solo voluto raccontare quello che ha visto e sentito.

Al comando di R. Calabria

Vigile urbano si spara in ufficio

REGGIO CALABRIA. Un vigile urbano si è suicidato con un colpo di pistola alla regione in servizio della mente era in temporale quale piantone all'interno del comando del corpo per il turno centrale quello 12-18 di ieri. È accaduto a Reggio Calabria poco dopo le 16.30. Il vigile, nonostante i soccorsi prontamente prestati, è morto durante il trasporto al pronto soccorso degli Ospedali Riuniti della città dello Stretto. Si tratta di Demetrio Monaco di 45 anni sposato e padre di due figli. Il gesto di Monaco è ancora senza spiegazioni. Secondo le prime ricostruzioni il vigile urbano all'improvviso ha lasciato il suo posto di piantone per scendere nella stanza accanto. Ha estratto la pistola d'ordinanza, se l'è puntata alla testa e, e sparato un colpo alla tempia.

Inutili i tentativi di alcuni colleghi che hanno subito lanciato i fucili e tentato di soccorrerlo il vigile. È difficile capire i motivi dell'insano gesto. Demetrio Monaco viene infatti descritto come un lavoratore tranquillo ed onesto. La stessa famiglia si è chiusa in un riserbo strettissimo. La moglie del vigile suicida ancora non riesce a capire per quale ragione il marito abbia preso un decisione così drammatica. In famiglia - dicono amici vicini di casa di Monaco - le cose andavano bene non c'erano dissapori o problemi. Ma tra i colleghi di Demetrio Monaco c'è anche chi parla di stress. Demetrio - dicono - da giorni appariva affaticato, come preoccupato per qualcosa che però non ci ha mai voluto raccontare. Era un uomo che raramente si lasciava andare a confidenze.

L'investigatore farà rientro in Italia a giorni

Il detective Rossi avrebbe trovato tracce di Ylenia

PARIGI. È previsto per la prossima settimana il ritorno in Italia di Renato Rossi, il detective parigino che da giorni è impegnato all'estero nella ricerca di Ylenia Carrisi, dopo che il 4 aprile scorso aveva dichiarato di averla localizzata a Santo Domingo. L'investigatore privato - secondo le indiscrezioni - avrebbe raccolto numerose testimonianze di persone che si sostiene che stramere le quali sono ricche di aver visto Ylenia nella Repubblica Dominicana. Non si sa però quali riscontri il detective abbia trovato a queste testimonianze. Sull'esito delle ricerche di Rossi non si conoscono particolari. Anche il legale del detective -

NOSTRO SERVIZIO

Catania, perquisizione rissa

Botte tra agenti e un carabiniere

CATANIA. Un apparato di carabinieri e un funzionario della questura nel nucleo radiomobile a Milano. Agnino Scordo di 52 anni è stato denunciato per lesioni, resistenza e oltraggio a pubblici ufficiali da agenti di polizia durante un'operazione antimafia nel quartiere Monte Pellegrino. Il militare che durante una licenza si trovava nel locale di Epifanio avrebbe invitato il ragazzino a bere con gli agenti che stavano cercando un suo cognato. Mito Lanzillotti, l'ufficiale di merito scorso per associazione mafiosa nell'ambito dell'operazione «Aria Pulita Quattro» perché ritenuto affiliato al clan di Giuseppe Pulvirenti detto «Salpisciolu» con cui il ricreato sarebbe implicato nel episodio è avvenuto l'altro giorno e stato reso noto solo ieri.

137